**quifinanza.it**

[Lifestyle](https://quifinanza.it/lifestyle/)

**Nasce Addiopizzo store, l’e-commerce che combatte il racket del pizzo**

**L'e-commerce vende i prodotti di commercianti siciliani che hanno detto no al pizzo**

*21 aprile 2018* - La lotta al racket del pizzo si fa anche online. È nato infatti un ecommerce dove fare “spesa sicura ad alto valore etico”, come si legge sul sito.

L’ecommerce [Addiopizzo Store](http://www.addiopizzostore.com) ha base in **Sicilia**: vende i prodotti dei commercianti che **hanno detto no al pizzo** e li spedisce in Italia e in Europa. Una percentuale dei ricavi della vendita dei prodotti e servizi sarà donata all’associazione “**Addiopizzo**“, nata a Palermo nel 2004 e diventata ben presto il centro di aggregazione della comunità antipizzo e antimafia in Sicilia.  
**Alessandra Perrone** è l’ideatrice del progetto ed è a capo della cooperativa che gestirà lo shop online: “i prodotti con il logo del consumo critico offrono la possibilità ai consumatori di **scegliere che tipo di economia premiare**, **entrando così a far parte di un movimento sociale antimafia** pur non risiedendo in Sicilia. È con il sostegno dei cittadini che molti imprenditori hanno trovato il coraggio di schierarsi pubblicamente e soprattutto di denunciare i loro estorsori”.

PUBBLICITÀ

[inRead invented by Teads](http://inread-experience.teads.tv)

Tra i commercianti presenti sulla piattaforma c’è **Davide Grassi**, figlio di Pina Maisano e **Libero Grassi**, l’imprenditore ucciso dalla mafia nel 1991 per essersi **opposto ad una richiesta di pizzo** e diventato simbolo della **lotta alla criminalità**. Davide dirige oggi la fabbrica tessile della sua famiglia, “**Robe da Camera**“, ora con sede in un bene confiscato alla [mafia](https://quifinanza.it/soldi/da-caffe-mafiozzo-a-sugo-cosa-nostra-quando-mafia-fa-brand/3028/).

C’è poi la famiglia **Scimeca**: sono stati i primi a denunciare, sostenuti dall’associazione “**Addiopizzo**“. Oggi gestiscono una **pasticceria di dolci tipici siciliani** e vendono tramite l’ecommerce. Ancora troviamo tra i produttori “**Cotti in Fragranza**”, un laboratorio di prodotti da forno: la sua particolarità è quella di essere un’impresa situata all’interno di un **Istituto Penale per i Minorenni**. “Cotti in Fragranza” opera con l’obiettivo di promuovere un’inclusione dei giovani stabile nel mondo del lavoro e nella società.

Tra chi ha deciso di aderire al progetto e vendere tramite il nuovo ecommerce, ci sono anche **tante aziende agricole**, come l’azienda agricola “**Salamone”** e la cooperativa “**Valdibella”**, impegnate in progetti di inclusione sociale e produttrici di cibo biologico di qualità. La prima ha sede ad Aragona, in provincia di Agrigento, l’altra a Camporeale in provincia di Palermo.

**Rispetto**, tradizioni, filiera corta, **attenzione** sono i comuni denominatori di molte imprese presenti nello store online, tra i quali troviamo anche chi distribuisce caffè della filiera del commercio equo e solidale “**Madreterrà**“.  
L’ecommerce non vende però soltanto cibo, ma ospita anche due **etichette discografiche indipendenti**, promotrici di talenti, che hanno deciso di sfidare la situazione attuale e investire nella cultura, a [Palermo](https://siviaggia.it/idee-di-viaggio/palermo-capitale-italiana-cultura-2018/160376/).

Accanto allo store, l’associazione ha dato vita nel 2009 anche ad **un’agenzia di viaggi pizzo-free**: “**Addiopizzotravel**” è, come si legge sul sito, un “tour operator che propone **turismo etico per chi dice no alla mafia**. Alla scoperta dei luoghi e delle storie più significative della lotta antimafia, per regalare un’esperienza di vera partecipazione. Con la consapevolezza di non lasciare nemmeno un centesimo alla mafia.”

**Addiopizzo Store** insomma vende prodotti, ma soprattutto la **speranza** e la **volontà** di chi con decisione ha **detto no al racket del pizzo** ed è rimasto nella sua terra, per portare un’aria nuova. Anche attraverso uno store digitale.